

AUTORIZZAZIONI DI ENTI PUBBLICI DIVERSI

Interventi in zone soggette alle leggi sulla protezione delle bellezze naturali e ambientali (L 1497/39 e L 431/85). Sono soggetti all'approvazione della regione o dell'ente da essa delegato (in alcuni casi il comune) gli interventi relativi a parti di territorio di particolare interesse pubblico (parchi e giardini, ville, territori costieri o d'interesse archeologico ecc.). In questi casi, i comuni devono trasmettere le autorizzazioni rilasciate con relativa documentazione (elaborati, relazione, fotografie ecc.), al Ministero per i beni culturali e ambientali che ha facoltà di annullare (entro 60 giorni) l'autorizzazione rilasciata.

Interventi su edifici d'interesse artistico, storico, archeologico o etnografico. Gli edifici vincolati ai sensi della L 1089/39, sono soggetti all'autorizzazione preventiva della competente soprintendenza. L'autorizzazione deve essere richiesta dal proprietario con istanza corredata dalla stessa documentazione grafica e fotografica inoltrata in comune per la richiesta di concessione edilizia. La soprintendenza o il comune interessati, inviano al Ministero BB.CC.AA. solo le pratiche che hanno avuto esito favorevole e, questo, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione può, eventualmente, annullare l'autorizzazione.

Interventi soggetti alle norme per la prevenzione incendi. La richiesta di C.E. per gli interventi relativi a costruzioni sottoposte alla normativa di prevenzione incendi (L 966/65 art. 4, DPR 689/59, tab. A e B del DPR ed elenco allegato al DM Interni 16-2-82), deve essere corredata dall'approvazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco. La richiesta di parere preventivo, su apposito modulo, deve essere inoltrata al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e corredata dalla relazione e dagli elaborati grafici di progetto firmati dal progettista e dal proprietario. I Vigili del Fuoco, verificata la rispondenza alle norme, entro 90 giorni, rilasciano una copia del progetto, timbrata per approvazione, che deve essere allegata alla pratica comunale di concessione. Per interventi relativi alle costruzioni più comuni, si riportano nella tabella A le principali norme di riferimento. Per interventi relativi a costruzioni ad alto rischio d'incendio (locali di pubblico spettacolo con capienza superiore alle 100 persone, depositi e distributori di olii minerali e GPL, impianti termici e ascensori, uso del metano ecc.) si rimanda alla vastissima normativa specifica.

Opere in conglomerato cementizio armato (normale e precompresso) e a struttura metallica (L 1086/71). Per tutte le costruzioni edilizie che prevedono l'uso strutturale di conglomerato cementizio, precompresso o di opere metalliche (tab. B), il costruttore deve inoltrare denuncia all'ufficio tecnico provinciale del Genio Civile. La denuncia deve riportare i nomi e gli indirizzi del committente, del progettista delle strutture, del direttore delle opere e del costruttore. A essa devono essere allegati gli elaborati elencati nella tabella C. L'ufficio tecnico restituisce al costruttore, all'atto della presentazione, una copia del progetto e della relazione con ricevuta dell'avvenuta consegna. Il tutto deve essere allegato alla richiesta di concessione presentata in comune.

Interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico. Per gli interventi che comportino movimenti di terra (nuovi edifici, ampliamenti, opere di urbanizzazione, scavi, pozzi, livellamenti, drenaggi ecc.) nelle zone vincolate con apposite leggi regionali, occorre inoltrare domanda alla regione e al corpo forestale dello Stato.

A Interventi soggetti alle norme per la prevenzione incendi

	Rif. legge
Edifici di civile abitazione	DM 246/87
Edifici ad uso civile con struttura in acciaio	Circ.Min.Sa N° 91/61
Edifici ad uso industriale con struttura in acciaio	Circ.Min.Interni N° 37/63
Autorimesse e simili	DM 1/2/86
Alberghi e attività ricettive in genere	DM 9/4/94
Grandi magazzini e attività commerciali	Circ.Min.Interni N° 75/67
Impianti sportivi	D.Min.Interni 25/8/89
	D.Min.Interni 18/3/96
	Circ.Min.Interni N° 68/62
Musei-Biblioteche-Archivi	D.Min.Beni Cult. e Amb. N° 569/92
	DPR N° 418/95
Scuole	D.Min.Interni 26/8/92

B Opere di conglomerato cementizio (normale o precompresso) e a struttura metallica soggette alla Legge 1086/71

Edilizia civile	Costruzioni ad uso residenziale, commerciale, terziario, di servizio, ecc.
Impianti industriali	Costruzioni di fabbriche, officine, stabilimenti, depositi, capannoni, tettoie, pensiline, silos, ciminiera, carripante, ecc.
Opere idrauliche e marittime	Dighe e sbarramenti, conche di navigazione, bacini di carenaggio, pontili, ponti canale, serbatoi, torri, ed in generale i manufatti edilizi relativi ad acquedotti, oleodotti, fognature, ecc.
Opere stradali	Ponti e viadotti, passerelle, gallerie, muri di sostegno, tombini, manufatti stradali in genere.

C Documentazione da produrre per opere soggette alla legge 1086/71

- Relazione illustrativa firmata dal progettista e dal direttore lavori con indicazione delle caratteristiche, qualità e dosatura dei materiali da impiegarsi nella costruzione.
- Progetto delle opere riportanti i calcoli strutturali e tutti i dati necessari alla verifica delle sollecitazioni.
- Progetto architettonico
- Tutti i dati relativi alle autorizzazioni ministeriali per la produzione di serie, nel caso di utilizzazione di manufatti prefabbricati.
- Relazione contenente i certificati delle prove sui materiali impiegati, le indicazioni relative alla tesatura dei cavi e dei sistemi di messa in coazione per opere in c.a. precompresso e il risultato delle prove di carico effettuate con i relativi verbali (entro 60 giorni dalla ultimazione delle opere)

